



Città di Molfetta
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ISCRITTA AL N. 19 DEL REGISTRO DELLE DETERMINAZIONI IN DATA 12/03/2012
Progressivo Generale n. 407

OGGETTO:

Affidamento incarico alla società ESPER per l'elaborazione del piano industriale del servizio di igiene urbana, propedeutico alla costituzione di una nuova società a servizio dell'ARO di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

Emessa ai sensi:

- degli artt. 107, 151 comma 4°, 183 comma 9°, del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);
- degli art. 4 comma 2°, e 17 del D. LGS. 165 del 30/3/2001;
- dello Statuto Comunale;
- del Regolamento di Contabilità;

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO CHE:

- sul territorio comunale il Servizio di Igiene Urbana è svolto a tutt'oggi dall'Azienda Servizi Municipalizzati Srl in virtù del contratto di servizio;
- la recente evoluzione normativa nazionale in materia di servizi ambientali ha imposto:
 - forme di aggregazione tra i Comuni, finalizzate al conseguimento di economie di scala (cfr. il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. ii., articoli 200 e seguenti; Decreto Legge 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica");
 - l'affidamento dei servizi attraverso procedure competitive, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi stessi (cfr. l'articolo 23 bis della legge 6 agosto 2008 n. 133 come modificato dalla legge 20 novembre 2009 n. 166), consentendo gli affidamenti diretti (così detti "in house") solo per situazioni specifiche;
- per il suddetto motivo, nell'assemblea consortile del 21.05.2010 i Sindaci dei Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi hanno depositato richiesta di modifica del Piano d'Ambito (in corso di approvazione) confermando la decisione di costituirsi in Area di Raccolta Ottimale per procedere, indi, congiuntamente ai necessari affidamenti in materia di gestione dei rifiuti urbani;
- la situazione di eccezionale incertezza anzi descritta è ulteriormente aggravata dalle disposizioni contenute:
 - nella legge regionale 31 dicembre 2009, n. 36, recante "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", che al comma n. 5 dell'articolo n. 7 testualmente recita: "*La Regione Puglia, ... provvede, entro il 31 dicembre 2011, al raggruppamento in ATO di comuni appartenenti a una medesima provincia*".
 - nella legge 26 marzo 2010, n. 42 (recante "Interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni") il cui articolo 1 quinquies (che modifica la legge 23 dicembre 2009, n. 191) testualmente recita: "*Decorso un anno dall'entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modificazioni (la soppressione delle Autorità d'Ambito decorre dal 7 gennaio 2011; n.d.r.). ... Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli n. 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge*";

DATO ATTO CHE:

- la configurazione dell'attuale ATO BA/1 è destinata a cambiare radicalmente, a seguito del "raggruppamento dei comuni appartenenti ad una medesima provincia", previsto dalla vigente legge regionale n. 36/2009 dal momento che quattro comuni, appartenenti all'attuale ATO BA/1 ricadono in provincia di Bari e cioè: Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, mentre tutti quanti gli altri costituiscono la neo costituita provincia Barletta – Andria –Trani;

- l'Autorità di Bacino, già in gravissimo ritardo nello svolgimento delle procedure per l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, è quindi destinata (comunque) a scomparire il 1° gennaio 2012, con attribuzione delle relative funzioni a soggetto da individuarsi con legge regionale;
- la situazione di eccezionale instabilità anzi descritta assume connotazioni ancora più preoccupanti nei quattro comuni appartenenti all'attuale ATO BA/1 e ricadenti in provincia di Bari, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, in quanto:
 - A) I Comuni di Corato e di Molfetta erogano i servizi di gestione dei rifiuti urbani per mezzo delle proprie aziende speciali (rispettivamente denominate ASIPU ed ASM), le quali operano in virtù di affidamenti "in house" che, per effetto del regime transitorio di cui al comma 8 dell'articolo 23 bis della legge n. 133/2008 (come modificato dalla legge n. 166/2009), dovranno cessare improrogabilmente il 31/12/2011;
 - B) I Comuni di Terlizzi e di Ruvo di Puglia erogano i servizi di gestione dei rifiuti urbani mediante affidamento ad appaltatore privato, con contratti rispettivamente in proroga fino al 31/12/2010 e 18/12/2011.
- l'articolo 4, comma 32 della Legge 148/2011 stabilisce inoltre che gli affidamenti diretti cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 marzo 2012. La Legge 148/2011 ha inoltre precisato che la scelta dell'opzione a cui gli enti locali decidono di fare ricorso è obbligatoriamente connesso alla valutazione preventiva di una serie di elementi, anche di carattere tecnico e finanziario, che dimostrino che la modalità di affidamento opzionata risulta quella più efficiente.
- il quadro normativo stabilito dalla Legge 148/2011 richiede la redazione di un Piano industriale come strumento essenziale per supportare le decisioni adottate in tal senso dalle amministrazioni locali. Il Piano Industriale deve esplicitare le prospettive gestionali e sulle proiezioni gestionali e sulle proiezioni delle dinamiche economiche dei servizi, sul medio e lungo termine.
- all'esito della verifica di cui al comma 1 dell'art. 4 della Legge 148/2011 ciascuno degli enti locali coinvolti devono adottare una delibera quadro che illustri l'istruttoria compiuta ed evidenzi le ragioni della decisione e i benefici derivanti dalla scelta effettuata anche in base ai risultati che si intendono conseguire che devono essere dettagliati nel Piano Industriale. Tale delibera deve essere anche inviata all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. La verifica di cui sopra deve essere effettuata entro dodici mesi dall'entrata in vigore della Legge 148/2011 e deve essere obbligatoriamente effettuata prima di procedere al conferimento e al rinnovo della gestione dei servizi.

Preso atto, pertanto, che, in assenza di una incisiva e rapida iniziativa, i quattro Comuni citati corrono seriamente il rischio di incontrare gravi difficoltà nel garantire la continuità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana e che proprio tale circostanza gli ha indotti nei mesi scorsi ad avviare una serie di incontri preliminari, tra di loro, allo scopo di giungere ad una soluzione congiunta e condivisa con la finalità di assicurare una ottimale gestione dei servizi di che trattasi;

VALUTATO CHE:

- Per far fronte alle straordinarie ed eccezionali circostanze anzi esposte, tra i citati quattro comuni dell'attuale ATO BA/1 ricadenti in provincia di Bari (Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi) si è sviluppata un'intesa, finalizzata ad attuare nel più breve tempo possibile forme di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel pieno rispetto della lettera e della ratio delle norme nazionali e regionali vigenti (cfr. comunicazione n. 30806 inoltrata al Consorzio dei Comuni ed alla regione Puglia in data 25 maggio 2010);

- detta intesa prevede l'affidamento congiunto dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana secondo le modalità di cui al comma 2 lettera b) dell'articolo 23 bis della legge 6/8/2008 n. 133 come modificato dalla legge 20/11/2009 n. 166, il quale testualmente recita: *“Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria: a) ... omissis ... ; b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, ... le quali abbiano ad oggetto ... la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento”*;

RITENUTO CHE:

- la scelta di costituire una nuova società mista da costituire con socio scelto tramite procedura concorrenziale (assetto finale cui pervenire nel più breve tempo possibile), per un verso garantisce la necessaria continuità nell'erogazione di un servizio essenziale, per l'altro valorizza appieno le Aziende Pubbliche preesistenti e, in generale, le strutture comunali da utilizzare nei servizi da erogare, assicurando il massimo vantaggio a tutti gli Enti Locali interessati;
- in coerenza con il percorso anzi schematizzato, con nota n. 64074 del 10/11/2010 i Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi hanno presentato Osservazioni al Piano d'Ambito finalizzate alla costituzione di una ARO tra i comuni appartenenti alla provincia di Bari e alla gestione unitaria tra questi comuni del servizio digestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana a mezzo di società pubblico-privata ai sensi dell'art. 23 bis comma 2 lettera b della L. 133/2008 come modificato dalla L 166/2009;
- l'affidamento congiunto in parola riguarderebbe circa 150.000 utenti, quindi superiore alla soglia di 100.000 utenti indicata dall'articolo 14, comma 30, del D. L. 31.05.2010 n.59 convertito con modificazioni in legge 30.07.2010 n. 122;
- l'attuazione del percorso anzidetto è stato accompagnato dall'adozione di un atto di indirizzo da parte dei Consigli Comunali dei Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi e deve proseguire con la costituzione della nuova società;

RILEVATA la necessità di addivenire in tempi brevi alla definizione degli atti propedeutici alla creazione della nuova società di igiene urbana misto pubblico-privata a servizio dell'ARO costituito dai Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi per la gestione della raccolta dei rifiuti, raccolta differenziata, spazzamento strade, lavaggio cassonetti, etc.;

CONSIDERATO che, a fronte della necessità di un servizio specialistico le cui competenze specifiche non sono individuabili all'interno dell'Amministrazione, non appare possibile procedere internamente all'elaborazione del Piano Industriale per l'affidamento alla suddetta società del servizio in argomento;

RAVVISATA pertanto l'esigenza e l'opportunità di affidare tale servizio ad una società esperta in materia di redazione di Piani Industriali al fine di adottare le strategie operative più idonee alla riorganizzazione del servizio di igiene urbana e correlato smaltimento dei rifiuti, definendo un programma migliorativo di servizi, azioni ed obiettivi mirati all'efficienza, efficacia ed economicità, che tenga in debito conto l'assetto territoriale dell'ARO;

VISTA la nota prot. n.995/11 del 14/10/2001, acclarata al protocollo del Comune il 25/10/2011 al n. 61220, con la quale la società ESPER s.r.l. – Ente Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti

– con sede legale in Torino, Largo Cibrario n. 10, P.I.V.A. 0923026001 ha trasmesso l'offerta tecnico-economica per l'espletamento dei servizi in argomento ed i curriculum operativi dal quale rileva l'esperienza acquisita nel settore da parte della ESPER e dei partner tecnici specificatamente individuati, nel documento allegato al fascicolo del presente atto;

RITENUTO che dalla documentazione trasmessa la suddetta società risulta essere indicata allo svolgimento dei servizi in oggetto, avendo condotto esperienze analoghe in realtà similari;

RITENUTO di dover valutare come congrua l'offerta economica di € 28.000,00, oltre I.V.A., formulata dalla ESPER s.r.l. – Ente Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti da suddividersi in parti ugual tra i quattro Comuni dell'ARO;

VISTI l'art. 107 e l'art. 192 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, i quali rispettivamente assegnano ai Dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, e prescrivono la necessità di adottare apposita determinazione a contrarre per definire il fine, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, la modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne stanno alla base;

VISTO l'art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. che stabilisce che per i servizi e le forniture in economia inferiori a € 40.000,00 è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

RITENUTO di dovere provvedere con il presente atto all'impegno della somma di € 8.470,00 sul capitolo di spesa 52901 del Bilancio 2011 per le finalità di che trattasi, quota parte del Comune di Molfetta;

VISTO lo schema di contratto, allegato, al presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 37 del Regolamento di Contabilità;

Tutto ciò premesso e considerato;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, che disciplina gli adempimenti di competenza dei Responsabili dei Settori;

DETERMINA

AFFIDARE, ai sensi dell'art. 125, comma 11, l'incarico per l'elaborazione del Piano industriale del servizio di igiene urbana propedeutico alla costituzione di una nuova società a servizio dell'ARO di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 27/11/2010 alla società ESPER s.r.l. – Ente Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti – con sede legale in Torino, Largo Cibrario n. 10, per l'importo di euro 7.000,00, oltre I.V.A quale quota di competenza del Comune di Molfetta.

IMPEGNARE la somma lorda di € 8.470,00 sul capitolo 52901 del bilancio 2011 per l'espletamento del incarico in oggetto.

APPROVARE lo schema di contratto, allegato al presente atto a farne parte integrante, dando atto che

alla sottoscrizione di quest'ultimo si provvederà successivamente alla resa esecutività del presente provvedimento.

NOMINARE Responsabile del procedimento il Dott. Giuseppe Domenico De Bari, Dirigente del Settore Economico-Finanziario.

COMUNE DI

Provincia di Bari

V SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE NUOVI INTERVENTI

REPERTORIO N. _____ DEL _____

DISCIPLINARE DI INCARICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA AI SENSI DELLA LEGGE 148/2011 DELL'ARO COSTITUITO DAI COMUNI DI CORATO, MOLFETTA, RUVO DI PUGLIA E TERLIZZI E DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA COSTITUZIONE DELLA NUOVA SOCIETA' DI GESTIONE DI TALI SERVIZI

L'anno duemilaundici il giorno _____ del mese di _____ nella sede Comunale di sono personalmente comparsi i Sigg.:

- 1) nato il/../..., C.F., nella qualità di Dirigente del .. Settore del Comune di, che interviene nel presente nella qualità e nell'interesse, nome e conto del Comune di, giusta Determinazione Sindacale n. .. del e che d'ora in poi sarà indicato semplicemente l'“Amministrazione”;
- 2) **Dr. Attilio Tornavacca** nato a Torino il 9 giugno 1966 C.F. TRTTL66H09L219K in qualità di legale rappresentante della società ESPER s.r.l. – Ente Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti – con sede legale in Torino, Largo Cibrario n. 10, P.I.V.A. 0923026001, che d'ora in poi sarà indicato semplicemente con la dizione “l'Impresa”;

PREMESSO

- che con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____ è stato affidato alla società ESPER s.r.l. – Ente Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti – l'incarico per l'elaborazione del Piano Industriale del servizio di igiene urbana ai sensi della legge 148/2011 dell'ARO costituito dai Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi e degli atti propedeutici alla costituzione della nuova società di gestione di tali servizi di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____ ,

Tutto quanto sopra premesso, le parti convengono e stipulano quanto appresso in unico contesto con la superiore narrativa.

ART. 1

Il servizio in oggetto, subordinato alle condizioni del presente disciplinare, è dall'Amministrazione affidato e dall'Impresa accettato. Esso sarà dal medesimo adempiuto secondo le esigenze e le direttive dell'Amministrazione.

ART. 2

Il servizio si estrinsecherà nelle fasi sotto indicate da svolgersi secondo la tempistica indicata nell'offerta allegata. Per la redazione del Piano Industriale (di seguito P.I.), dopo aver effettuato l'analisi della serie storica dei dati demografici di ogni singolo Comune dell'ARO, dovrà essere effettuata la stima dell'evoluzione della popolazione dei vari Comuni dell'ARO e della produzione di rifiuti nei prossimi dieci anni.

Il Piano Industriale comprenderà la descrizione delle dinamiche economiche collegate alla gestione delle attività, con riguardo ai costi di produzione ed al sistema tariffario. L'analisi dei dati storici dovrà costituire la base di riferimento per l'elaborazione delle proiezioni del servizio su scala temporale pluriennale, parametrata alla durata potenziale dell'affidamento. Il P.I. comprenderà anche l'analisi degli assetti organizzativi, i dati prestazionali ed i relativi standard qualitativi essenziali, che caratterizzeranno il modello del servizio che potrà progressivamente omogeneizzarsi nei quattro Comuni. Per operare correttamente la verifica delle attuali modalità di espletamento

dei servizi di raccolta differenziata si dovrà procedere a determinare innanzitutto la reale consistenza delle risorse impiegate in ogni singolo Comune dell'ARO ed in particolare dei:

- mezzi, contenitori e strutture (con indicazione della proprietà, dello stato d'uso e manutenzione, dello specifico impiego, ecc.) tramite specifiche perizie giurate;
- personale impiegato (distinto per livello, tipo di contratto, salario, mansione svolta, ecc.);
- servizi contrattualmente previsti.

I servizi oggetto dell'attività di verifica ed analisi saranno i seguenti:

- raccolta indifferenziata e differenziata dei rifiuti urbani;
- igiene urbana e servizi complementari;
- logistica dei trasporti delle varie frazioni;
- gestione amministrativa e modalità di gestione della TARSU nei vari comuni

Altro elemento essenziale che dovrà completare l'analisi dello stato attuale dei servizi nei vari Comuni è l'attuale grado di copertura dei costi, desumibile dalle somme poste a bilancio e dai contratti in essere relativi allo svolgimento dei servizi per la raccolta e trasporto, spazzamento stradale e conferimento dei rifiuti (smaltimento in discarica e/o recupero presso impianti autorizzati). La valutazione di benchmarking dei servizi a livello di singolo Comune dovrà essere condotta avvalendosi di specifici indicatori di efficacia, efficienza, economicità e di altri parametri di valenza sociale ed ambientale ed economica. L'elaborazione dei dati procederà su tre livelli differenti:

1. la sintesi dei dati di ciascun comune all'interno di una scheda riassuntiva per ogni Comune;
2. l'analisi accorpata per singolo Comune al fine di determinare le caratteristiche peculiari di ogni singola realtà;
3. l'analisi accorpata per ARO dei dati dei Comuni al fine di determinare i valori medi e alcuni andamenti caratteristici nonché l'evoluzione nel tempo degli indicatori individuati ed analizzati;
4. l'individuazione degli obiettivi che l'ARO dovrebbe raggiungere e l'analisi delle criticità da affrontare per raggiungere tali obiettivi.

Le condizioni che dovranno essere valutate nel Piano Industriale per individuare gli obiettivi e la relativa tempistica che l'ARO dovrebbe adottare sono le seguenti:

- le scadenze degli appalti in essere;
- la tipologia di affidamento dei servizi (in house, in appalto ecc.);
- le economie di scala necessarie per l'ottimizzazione dei servizi;
- la presenza di infrastrutture e/o impianti che possono influenzare la logistica del servizio.

Le attività predisposte dalla ESPER comprendono infine:

- lo studio e la predisposizione degli atti deliberativi che i singoli comuni dovranno adottare al fine di utilizzare, per i servizi pubblici di rispettiva competenza, il modello gestionale che nel piano industriale verrà individuato come il più conveniente;
- lo studio e la predisposizione degli atti societari (lo statuto, eventuali regolamenti, eventuali patti parasociali, ecc.), necessari a garantire la corretta organizzazione e gestione della nuova società che dovrà successivamente celebrare la gara per la scelta del socio privato;
- la verifica relativa ai diversi profili di carattere giuridico a vario titolo connessi all'incarico in argomento ed nella verifica, dal punto di vista amministrativo, dei disciplinari di servizio che regoleranno i rapporti tra i Comuni e la nuova società, nelle more dell'acquisizione del socio privato opportunamente declinati secondo le esigenze di ogni singolo comune;
- lo studio e la predisposizione di ogni e qualsivoglia ulteriore atto, che a propria volta si rendesse necessario od opportuno alla luce dei profili di carattere giuridico-amministrativo già menzionati.

ART. 3

Il Piano Industriale definitivo e gli atti ad esso collegati, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella L.R. n. 09/2010 e nei decreti e circolari di settore, si dovranno comporre degli elaborati grafici, tecnici ed amministrativi che consentano di ottemperare agli indirizzi riportati all'art. 2 del presente disciplinare. In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi suddetti, l'Impresa dovrà tenere i rapporti con le quattro Amministrazioni coinvolte e reperire dalla stessa gli idonei e prescritti documenti per la redazione del Piano Industriale, nonché predisporre tutta la documentazione occorrente per eventuali riunioni e conferenze. Il progetto definitivo dovrà essere trasmesso in n. 1 copia cartacea ed in n. 1 copie in formato digitale su supporto CD-ROM o DVD secondo le seguenti indicazioni:

- 1) Per quanto riguarda gli elaborati grafici questi dovranno essere preferibilmente in formato DWG (disegno in versione Autocad o da programmi simili che supportino questo formato);
- 2) Per quanto riguarda gli elaborati alfanumerici, essi potranno essere restituiti in formato compatibile con i tradizionali applicativi di MS Office.

ART. 4

L'Amministrazione verificherà e validerà il progetto tramite il Responsabile del Procedimento. Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto agli indirizzi ed alle fasi dell'attività, nonché incongruenze di natura tecnica, sarà stabilito un congruo termine per ricondurre gli elaborati a conformità, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica, ma non potrà mai superare 1/4 del tempo contrattuale previsto, scaduto il quale sarà applicata la penale di cui all'art. 8, oltre alle conseguenze previste dalla presente convenzione. Qualora dopo l'approvazione venissero richieste dal Responsabile del Procedimento modifiche di lieve entità che non alterino gli elaborati nella sostanza, l'Impresa è tenuta a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

ART. 5

Il progetto resterà di proprietà piena ed assoluta delle quattro Amministrazioni coinvolte che a loro insindacabile giudizio potranno darvi o meno esecuzione ed apportarvi tutte le variazioni che riterranno opportune.

ART. 6

L'Amministrazione si impegna a fornire all'Impresa tutto quanto sia in proprio possesso ed utile all'espletamento dell'incarico, nonché a garantire i rapporti con i propri uffici e con gli altri interlocutori interessati allo redazione del P.I.

Qualora l'Amministrazione non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento di essa verranno eseguite dall'Impresa senza ulteriori oneri a carico del committente, eccettuate eventuali spese che saranno rimborsate in seguito alla presentazione di fatture preventivamente autorizzate.

ART. 7

L'ammontare complessivo per l'espletamento del servizio è determinato in € 28.000,00 (euro ventottoomila/00), I.V.A. esclusa. Tale importo verrà suddiviso in parti uguali tra i quattro Comuni coinvolti (Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi).

Esso sarà liquidato da ogni singolo Comune in due tranches come segue:

- € 3.000,00+I.V.A. all'attivazione del servizio, a titolo di anticipazione delle spese;
- € 4.000,00 + I.V.A. ad esaurimento delle attività concordate previa certificazione di verifica di conformità da parte del direttore dell'esecuzione del contratto

Si specifica che con il presente atto ogni singolo Comune si impegna solo per la propria parte (una quarto del totale del costo del servizio pari complessivamente ad Euro 28.000 iva esclusa) non assumendo responsabilità alcuna della gestione contrattuale di competenza degli altri Comuni.

ART. 8

Nel caso in cui l'Impresa non rispettasse i termini di tempo prescritti nell'offerta allegata per le varie fasi d'attività, sarà applicata una penale giornaliera pari all'uno per mille del compenso pattuito. Per l'applicazione della penale i giorni saranno conteggiati come naturali e consecutivi. La penale non verrà applicata qualora sia dimostrato che il ritardo nella consegna non sia imputabile all'Impresa.

Il ritardo nella consegna degli elaborati per ciascuna fase d'attività oltre un mese dalla previsione, verrà ritenuto grave inadempienza e potrà provocare la risoluzione del contratto oltre al risarcimento del danno sofferto dalle Amministrazioni coinvolte.

ART. 9

E' consentito il subappalto nella misura massima del 30 % del totale del valore dell'appalto ai sensi dell'art. 118 del Dlgs 163/2006.

ART. 10

E' fatto espresso obbligo all'Impresa di non cedere a terzi il proprio credito vantato nei confronti della stazione appaltante.

ART. 11

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualsiasi momento. In caso di recesso l'Impresa ha diritto al pagamento, se richiesto, di un corrispettivo commisurato alle fasi d'attività sino a quel momento espletate, comprensivo delle spese sostenute. È escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo. Il recesso senza giusta causa da parte dell'Impresa comporta la perdita ad ogni compenso, fatta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei danni.

ART. 12

Le parti dichiarano che il presente atto assolve l'imposta sul valore aggiunto e pertanto richiederanno l'eventuale registrazione a tassa fissa soltanto in caso d'uso a norma dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese conseguenti sanno sostenute dal soggetto richiedente.

ART. 13

Tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere in conseguenza della presente convenzione e che non potessero essere deferite in via amministrativa saranno oggetto di definizione in sede giudiziaria. Il foro competente è quello di Bari.

ART. 14

L'Impresa assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, l'inadempimento degli obblighi di tracciabilità comporta, in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., ipso iure, la risoluzione del contratto, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della stessa legge.

ART. 15

Per quanto non previsto dal presente disciplinare si fa espresso riferimento agli articoli del Codice Civile in materia di contratti ed alla vigente normativa sui contratti della Pubblica Amministrazione.

ART. 16

Ai fini della presente convenzione le parti eleggono domicilio:

- Il Dott./Ing. nella qualità come sopra e per ragioni della carica ricoperta, presso la sede del Comune di, Via/Piazza.....;
- Il _____, presso la sede legale della società ESPER s.r.l. – Ente Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti –, sita in Torino, Via Largo Cibrario n. 10.

L'Impresa

Dr. Attilio Tornavacca

Il Dirigente del .. Settore

Dott./Ing.

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

IMPEGNO DI SPESA: 2011 2126/0	DATA: 31/12/2011	IMPORTO:	8.470,00
OGGETTO: AFFIDAMENTO INCARICO SOCIETA ESPER PER ELABORAZIONE PIANO INDUSTRIALE			
ATTO AMMINISTRATIVO: FT NR. 1 DEL 09/03/2011			

Bilancio

ANNO: 2011	STANZIAMENTO ATTUALE:	52.991.526,00
TITOLO: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI GIA' ASSUNTI:	47.437.223,06
FUNZIONE: 09 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	IMPEGNO NR. 2126/0:	8.470,00
SERVIZIO: 01 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRIT	TOTALE IMPEGNI:	47.445.693,06
INTERVENTO: 01 - 0201 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	DISPONIBILITA' RESIDUA:	5.545.832,94

Piano Esecutivo di Gestione

ANNO: 2011	STANZIAMENTO ATTUALE:	340.000,00
CAPITOLO: 52901	IMPEGNI GIA' ASSUNTI:	259.318,84
OGGETTO: REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE NELLE ZONE "C" DEL PRG	IMPEGNO NR. 2126/0:	8.470,00
	TOTALE IMPEGNI:	267.788,84
	DISPONIBILITA' RESIDUA:	72.211,16

PROGETTO: REALIZZAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

RESP. SPESA: SETT. URBANISTICA

RESP. SERVIZIO: SETT. URBANISTICA

Si attesta la regolarità contabile della determinazione dirigenziale N. ____/200_ del settore _____ ai sensi dell'art.151 comma 4 del T.U. EE.LL.

DATA: 31/12/2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

LA PRESENTE DETERMINAZIONE E' STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO
PER GIORNI 15 CONSECUTIVI DAL 7 3 MAR. 2012 AL 12 8 MAR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Michele Camero

Per l' esecuzione:

Al Sindaco

All'Assessore alle Finanze

Al Segretario Generale

A *(M. Camero)*